IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $3\frac{1}{2}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 5.9, tramonta ore 6.50. Trieste, Domenica 28 Aprile 1895. Oggi: S. Anselmo v. — Domani: Ss. Sotero e Caio. N. 4858

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La sentenza sui ricorsi Giolitti. ROMA 27 (N). La motivazione della sentenza della Corte di cassazione che annulla le decisioni della sezione d'accusa, accogliendo invece i ricorsi di Giolitti, sarà publicata mercoledì. N'è estensore il consigliere Nazzari, non approvando, come è noto, il consigliere relatore le conclusioni della maggioranza della Corte.

La *Riforma* dice che le conclusioni furono approvate con 4 voti contro 3.

Parlamento austriaco. VIENNA 27 (B). *Camera dei deputati.* Si discute la proposta, presentata d'urgenza da Sokol, chiedente che la Camera deliberi l'immediata abrogazione dei dispacci della luogotenenza della Boemia dell'8 marzo 1895, emanati illegalmente. Il ministro dell'istruzione, difendendo i dispacci attaccati, richiama la attenzione della Camera sui gravi fatti avvenuti recentemente nelle scuole della Boemia e dichiara ch'è ingiusta la prevenzione con la quale i rescritti luogotenenziali furono accolti. Assicura che le disposizioni in essi contenute saranno applicate con sincero desiderio che agli scolari ne derivi un vantaggio morale ma insieme con giusta severità. *(Vivi applausi).*

Hohenwart difende tanto la competenza del luogotenente della Boemia ad emanare le disposizioni in questione, quanto quella del ministro a decidere sui reclami presentati contro di esse. Dall'esposizione fatta dal ministro si rileva come la luogotenenza sia stata quasi obligata a prendere le misure in questione dai fatti avvenuti nelle scuole. L'oratore dichiara di riconoscere, a nome della magggioranza della Camera, l'opportunità delle disposizioni prese e di votare contro l'urgenza. Questa è quindi respinta; in favore votarono soltanto i giovani czechi e l'Estrema sinistra.

Il ministro Bacquehem a Lubiana. LUBIANA 27 (N). Il ministo dell'interno marchese Bacquehem è arrivato questa mattina. Accompagnato dal presidente provinciale barone Hein e dai rappresentanti delle autorità provinciali e comunali, il ministro attraversò in carrozza la città ispezionando le vie e gli edifici che furono danneggiati dal terremoto. Il ministro manifestò ripetutamente al presidente provinciale la penosa impressione da lui riportata alla vista dei danni del terremoto. Con il treno del mezzodì il marchese Bacquehem ripartì da qui per Trieste.

I sovrani d'Italia a Venezia. ROMA 27 (N). Stanotte il ministro Baccelli si recherà a Venezia, precedendo i sovrani che vi andranno domani dopo il *derby*.

L'accidente toccato al duca d'Orléans. PARIGI 27 (N). Giungono molte notizie e tutte contradditorie sull'accidente toccato al duca d'Orléans. La comunicazione ufficiale ora publicatasi dice: «Lo stato del duca è relativamente sodisfacente; egli è senza febre. Si spera che non subentreranno complicazioni.

Il governatore della Polonia russa. CRACOVIA 27 (N). Parecchi giornali polacchi annunciano che il governatore generale della Polonia conte Schuwalow si recherà fra breve a Pietroburgo per fare il suo primo rapporto allo czar, dopo la sua nomina a governatore, sulle condizioni della Polonia russa.

Suicidio. BUAPEST 27 (N). Il proprietario dell' *Hôtel* «Al re d' Ungheria» Ment, si gettò stamane dal terzo piano del palazzo sito dirimpetto al suo Hôtel nella sottoposta via e rimase all' istante cadavere. Molti anni addietro, il Ment quale proprietario di un restaurant, era riescito a farsi un discreto patrimonio che gli permise di ritirarsi degli affari per vivere delle sue rendite. Tempo fa egli aveva acquistato il grande *Hôtel* «Al re d' Ungheria». Il Ment era conosciutissimo nella buona società della capitale ungherese, ed il suo suicidio aurebbe ascritto ad insistente male di testa che lo tormentava già da lungo tempo.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Il Consiglio della città tenne iersera la sua VII seduta publica, sotto la presidenza del signor podestà, presenti 36 consiglieri. Aveva scusato la propria assenza l'on. Vio.

Per l'Osservatorio astronomico.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente adunanza, il podestà fa dar lettura di una lettera del dott. Ferdinando Anton, impiegato anziano presso l' Osservatorio astronomico-meteorologico, il quale esprime, a nome anche dei suoi colleghi, formali ringraziamenti al Consiglio per la mozione relativa all' Osservatorio, votata all' unanimità nell'ultima seduta. Aggiunge che il Comune sarebbe in grado di concorrere per sua parte a migliorare le condizioni dell' Osservatorio facilitandone il trasporto in località più adatta e abbastanza lontana dal movimento della città, benchè ancora quasi a contatto con questa. E' l'antica Sanza di S. Vito, per il cui possesso è pendente una lite fra il Comune e l'erario dello Stato; se entrambi rinunciassero al processo a beneficio dell' Osservatorio, la questione farebbe un notevole passo avanti.

Il Podestà, premesso che questa lettera avvalora l' importanza della mozione avanzata nell' ultima seduta dall'on. Morpurgo, dichiara che la Delegazione e l'Esecutivo si faranno un dovere di tenerla nel debito conto.

La calefazione a gas.

Piccoli. Nella sua qualità di presidente del Consiglio d'amministrazione del gas, pregò tempo addietro il podestà di nominare una commissione, della quale facessero parte il signor protofisico e il presidente del Collegio medico, affinchè avesse a studiare se non convenisse di applicare il sistema di calefazione a gas a tutti gli stabilimenti comunali e cioè uffici, scuole, ospedali ecc. Il sig. podestà, con premurosa cortesia, nominò subito la Commissione e questa tenne una prima seduta, nella quale fu deliberato di avviare tosto i necessari esperimenti. Nella seconda seduta egli aveva in animo di proporre che gli esperimenti fossero estesi anche alle cucine degli stabilimenti comunali ma non potè farlo perchè la commissione non si è ancora più riunita. Nella vertezza che la sua proposta sia per giovare all'igiene della città ed all'interesse economico del Comune, tornando in pari tempo di vantaggio industriale all'officina, prega il sig. podestà di voler sollecitare i lavori della Commissione affinchè gli esperimenti siano fatti in tempo utile, con particolare riflesso ai nuovi edifici scolastici di imminente costruzione.

Il podestà risponde che la Commissione da lui nominata incaricò il signor protofisico di estendere un rapporto. Questi ha già compiuto e presentato il proprio lavoro, che fu rimesso all'ufficio edile per l'esame in linea tecnica. Non mancherà di sollecitare la cosa affinchè la Commissione possa tenere la seconda seduta.

Piccoli ringrazia.

Il «gelato» dell' ing. Grablovitz.

Passandosi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, l'assessore dott. Pimpach legge una lettera con la quale l'ing. Adolfo Grablovitz descrive un suo progetto di condotta d'acqua mediante derivazione del Rio gelato presso San Daniele. L'acqua è di proprietà del Consorzio Ledra-Tagliamento, il quale - assicura il Grablovitz - è disposto a vendere i 50.000 m. c. al giorno che occorrono a Trieste al prezzo di fiorini 110.000. Tutto assieme l'acquedotto costerebbe 7 milioni, dunque un milione meno del progetto Barazer.

Senonchè, il Consorzio Ledra-Tagliamento ha dichiarato di non poter prendere formale impegnativa. A questo rio annunzio, tutto il Consiglio rimane... *gelato.*

Morpurgo propone di passare all'ordine del giorno.

Piccoli, crede sia meglio soprassedere, finchè sia noto il responso del prof. Paladini sui due progetti anteriori.

Morpurgo aderisce a soprassedere.

Combi, poichè esiste una commissione all'acqua ritiene che si dovrebbe demandarle la cosa. Finisce poi coll'adattarsi anch'egli alla proposta Piccoli.

Il Consiglio, all' unanimità, delibera di sedere sopra il gelato dell' ing. Grablovitz. Si capisce che vuole... star fresco.

Il Podestà, rispondendo a una domanda dell' on. Morpurgo, dichiara che il prof. Paladini gli ha annunciato la spedizione del suo parere; una spedizione piuttosto voluminosa, che sarà qui domani mattina.

L'ora tarda ci costringe a rimandare al *Piccolo della Sera* la continuazione della seduta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Da Achille, per aver tirato su i calzoni all' amico Riccardo, in Borsa, f. 1; a favore delle nuove scuole della «Lega» ci sono pervenute da alcuni operai benpensanti, in occasione d' un lieto avvenimento, corone 50.

La riforma dei quadri organici degli uffici municipali. Per corrispondere al desiderio manifestatoci da più parti, abbiamo dato l'altro giorno un breve cenno della riforma degli organici municipali, studiata da un'apposita commissione di nomina delegatizia. Siamo in grado oggi di completare quel breve cenno con più diffuse informazioni, raccolte qua e là.

Fu nella seduta del 28 settembre a. d. che la Delegazione, in seguito ad esauriente riferta, emise un voto, che giustamente riconoscendo la necessità di una riforma del quadro organico e delle paghe, affidava ad una speciale commissione l'incarico di compierne gli studi.

La Commissione, presieduta dal I.o vicepresidente Moisè Luzzato e composta degli on. avv. Francesco Schellander, prof. Arturo Vio e avv. Guido D'Angeli, relatore, lavorò indefessamente ed il suo lavoro sarà sottoposto prima alla Delegazione, poi al Consiglio, in una lunga e minuziosa riferta, corredata da 14 allegati, formanti in complesso un fascicolo di oltre 100 pagine. Questo per ispiegare come siano occorsi più di sei mesi alla Commissione per raccogliere ed ordinare il suo lavoro in modo da poterlo tradurre in proposte concrete.

La commissione ha procurato di elaborare il progetto con criteri di economia e nel tempo stesso non ha perduto di vista lo scopo di migliorare le condizioni degli impiegati. E questo scopo crede di averlo raggiunto:

1. colla sistemizzazione di trentadue nuovi posti, con i quali si stabilisce per il presente e per l'avvenire bastevole movimento nel personale più giovane e meno retribuito;

2. con l'ammettere per buon numero di anziani dei vantaggi immediati ed in progresso di tempo, qualora non venissero promossi, migliorandone la condizione con la maturazione dei quinquenni;

3. Con il facilitare agli alunni la loro promozione, avendo aumentato i posti di impiegati, e con il provedere ad essi in guisa che l' attesa dell' impiego sia molto meno penosa d' oggidì. I trentadue nuovi posti sono i seguenti:

1 Alunno di concetto
1 Disegnatore
1 Direttore dell'Ufficio tecnico
36 assistenti di cancelleria e di cassa
1 Ispettore all'Annona
2 Assistenti all'Annona
1 Medico distrettuale
1 Registratore all'ospedale
1 Aggiunto all' Economato; assieme 35.

Di confronto ai quali vanno a cessare:
1 Vice-direttore edile e 2 cancellisti.

La spesa per questi nuovi posti ascende a fiorini 27,676 e poichè la spesa maggiore complessiva, portata dal progetto di riorganizzazione, ascende a f. 38,681, la somma dedicata a migliorie di stipendi ammonta a f. 11,005, e non più.

* * *

Dove più larghe e radicali sono le riforme è rispetto all'Ufficio edile ed agli alunni, che erano i due punti più deboli dell'organizzazione dei nostri uffici comunali.

Se un provedimento, tendente a migliorare le condizioni economiche degli impiegati comunali in genere, si addimostrava già raccomandabile per ragioni di equità e di giustizia, tanto più indispensabile risulta tale provedimento per gli impiegati del civico Ufficio delle publiche costruzioni, essendo i loro stipendi inferiori a quelli degli impiegati di concetto, tanto che nemmeno il primo degli ingegneri capo-sezione raggiunge la paga dell' ultimo assessore, sebbene la posizione sociale degli ingegneri sia la stessa ed il loro servizio non meno grave e delicato ed inoltre congiunto a particolari fatiche, pericoli e responsabilità. Si aggiunga che per gli ingegneri non vi ha limite d'orario, dovendo l'opera loro uniformarsi e subordinarsi alle esigenze dei lavori, senza per questo aver diritto a compenso o a gratificazione di sorta.

Perciò a noi pare che abbia operato saggiamente la Commissione, proponendo anzitutto una riforma dell' organico, nei sensi che gli ingegneri comunali abbiano ad essere parificati agli impiegati di concetto; e se di qualcosa dobbiamo meravigliarci, si è che si sia atteso fino all' anno di grazia 1895 per riconoscere che un ingegnere vale quanto un avvocato.

Ma la Commissione non si è arrestata a questo; perchè, se non avesse preso in riflesso le gravi condizioni in cui versa l'ufficio tecnico, il Comune, ad onta della maggiore spesa che gli deriverebbe dall'aumento degli stipendi, continuerebbe ad avere un ufficio tecnico privo di una energica e valente direzione, senza indirizzo determinato, mancante di ogni iniziativa, e sotto ogni riguardo non corrispondente alle moderne esigenze ed ai bisogni dell'amministrazione comunale. Perciò essa ha studiato anche le riforme necessarie in base alla riforta del 1893 ed al memoriale della Società d'ingegneri ed architetti.

Vedremo nel numero di domani, quali siano queste riforme e quali i provedimenti adottati in favore degli alunni, il cui trattamento era prima - come abbiamo più volte scritto - indecoroso per un Comune.

Echi di un incidente della battaglia elettorale in Istria. Il direttore del giornale *Il Giovane pensiero* sig. Martinolich ci telegrafa in data di ieri quanto segue:

Pregovi schiarire la notizia che mi riguarda publicata oggi, nel senso che già alle 4 il commissario esposto di Veglia ingiunse telegraficamente al podestà di Bescanuova di lasciarmi a piede libero. Ma non fu ascoltato. Allora spiccò un secondo telegramma, rendendo il podestà Pajalich responsabile delle conseguenze. Venne incaricata la gendarmeria di provedere alla esecuzione immediata dell'ordine dell'espositura politica. Così spiegasi il ritardo della mia liberazione. Contro il podestà venne prodotta accusa per abuso di potere d'ufficio, infrazione del segreto epistolare e restrizione della libertà personale.

Ferrovie istriane e Monfalcone-Cervignano. La Direzione dell'esercizio ferroviario ci comunica l' orario estivo delle corse sulle ferrovie istriane dello Stato e sulla ferrovia locale Monfalcone-Cervignano dal 1. maggio 1895 in poi.

Il detto orario non contiene alcun cambiamento in confronto all'orario delle corse finora vigente e restano ferme le coincidenze coi treni della ferrovia Meridionale a Divaccia, rispettivamente a Monfalcone.

Affine di conseguire, però, da Divaccia ed Erpelle un'opportuna congiunzione alla mattina per Trieste, il treno merci in partenza da Divaccia alle 5.35 ant., rispettivamente il treno di coincidenza N. 173, trasporterà passeggieri di II e III classe ed arriverà a Trieste alle 8.7 antimeridiane. Allo scopo di favorire il movimento dei treni locali sulla linea Trieste-St. Andrea-Borst o viceversa, viaggeranno nelle domeniche e feste al pomeriggio i treni N. 135 e 136 con vagoni di II e III classe. Nei giorni suddetti verrà attivato, dal 1. maggio, il treno N. 23 in partenza da Divaccia alle 9.30 pom. e troverà nel treno N. 123 la sua prosecuzione per Trieste (arrivo ore 11 di sera). Fra Pola e Dignano verranno attivati nelle domeniche e feste i treni N. 34 e 35.

Sulla linea Monfalcone-Cervignano verranno procurate anche quest'anno, dal 5 maggio in poi, delle congiunzioni da e per Cervignano, in coincidenza coi treni di piacere nelle domeniche e feste in partenza da Trieste, stazione della Meridionale, per tutte le stazioni fino a Cormons.

La Società delle ferrovie stradali di Budapest nell'adunanza generale del 28 marzo 1894 ha deciso di applicare all'intera rete la trazione elettrica. L'investitura richiesta come pure la fornitura dei capitali per la ferrovia elettrica sotterranea e per la ferrovia elettrica Neupest-R. Palota verranno coperte con un prestito di 18 milioni di corone in obligazioni di priorità al 4%, che verrà emesso dalla Banca commerciale ungherese di Pest, unitamente alla i. r. priv. *Länderbank* austriaca. Fra gli avvisi del nostro giornale i lettori troveranno la comunicazione della Società, relativa al rimborso delle obligazioni $4\frac{1}{2}$% per l'importo di circa 3.600.000 fiorini, che si trovano ancora in circolazione; il prospetto del nuovo prestito e l'invito alla sottoscrizione per 14.000.000 corone nominali delle nuove obligazioni. Di questo importo circa 7 milioni di corone verranno offerte ai possessori delle obligazioni $4\frac{1}{2}$% della Società, e ciò a titolo di conversione. I possessori dei vecchi titoli ricevono un eguale importo nominale in nuove obligazioni e $\frac{1}{4}$% per cassa quale premio di conversione. Le prenotazioni per la conversione vengono assunte dal 26 aprile fino al 4 maggio. Per il rimanente importo di 7 milioni non riferibile alla conversione la sottoscrizione avrà luogo fino il 4 maggio al corso di f. 100 = 200 corone in contanti. I nuovi titoli fruttano il 4%, verranno, per via di estrazioni, rimborsati con f. 105% del valore nominale e godranno il diritto di priorità sulle azioni e sulle obligazioni da emettersi eventualmente più tardi. I tagliandi di queste obligazioni verranno pagati esenti da tasse.

Società delle Corse. Questo sodalizio, iersera, nella sede della Società d'ingegneri e d'architetti, ebbe il suo Congresso generale ordinario. Erano rappresentate 904 azioni, pari a 239 voti. Presiedeva il conte Alberti di Pola. - Aperta la seduta, il segretario diede lettura di una relazione sull' operosità della Direzione e sulla gestione sociale del 1884, in cui era fatta menzione, fra altro, dei cattivi risultati che diedero le corse dello scorso anno, mentre quelli del totalizzatore furono migliori che nell' anno precedente, ciò che dimostra come la popolazione vada prendendo maggiore interesse a questo genere di giuoco, - nonchè della cessione fatta al Municipio, dalla Società, di un pozzo di terreno per l' importo di 2000 fiorini.

L'UOMO DELLA NOTTE *)
Romanzo di **Giulio de Castyne.** 77

— Io non sono libera.

— E chi può sorprenderci. Io sarò lì al vostro passaggio, celato fra i cespugli. Se non potrò parlarvi, se ci saranno presso a noi degli sguardi indiscreti, potrò almeno vedervi: vi vedrò passare e me ne andrò felice colla vostra imagine negli occhi e nel cuore.

Fernanda temeva di venire sorpresa, voleva scappare e gli gettò premurosamente questa parola:

— Venite.

— Si angelo mio, verrò domani, verrò ogni giorno!

— Ma ora andate via, andate via...

Egli si rialzò, le mandò sulle punte delle dita un lungo bacio e scomparve attraverso il folto del parco, lasciandola spossata, mezza morta. Amata! Ella era amata, amata perdutamente! Amata da quell'uomo ardente, capace di passioni selvaggie come lo sguardo dei suoi occhi.

Qual cambiamento. Provava sensazioni nuove, strane, mai conosciute.

Rimase lungo tempo allo stesso posto immobile, la mano sul petto come per fermare i violenti palpiti del cuore, gli occhi fissi nel punto da dove egli era scomparso.

Allora soltanto si sovvenne del rumore udito e si diresse al punto da dove credeva fosse partito pensando che forse c'era là il marito a spiarla.

Nulla. Era un falso allarme.

Rientrata, trovò Massimiliano che l' aspettava in sala da pranzo, sempre preoccupato e triste. Egli non le chiese neppure da dove veniva, nè s'informò sul suo ritardo.

Quasi ogni sera i due si rividero, allo stesso posto, alla stessa ora, quando una sera vedendo che Fernanda beveva le sue parole estasiata, innamorata sino sopra gli occhi il conte le chiese a bruciapelo, come se cedesse all'esuberanza della passione.

— Io non posso più vivere così. Noi dobbiamo partire.

Ella lo guardò senza comprendere. Partire! Che cosa intendeva dire?

Il conte seguitò:

— Si... dobbiamo partire... dovete seguirmi... dovete esser mia per tutta la vita.

— Ma è impossibile — gridò ella atterrita.

— Impossibile dite?

— Volete che abbandoni mio marito... i miei figli!

— Mi amate Fernanda?

— Lo sapete che vi amo. Perchè torturarmi? Vi amo ma non posso sacrificarvi il mio onore.

— Intendo pure io sacrificarvi la mia vita! Credete che io possa rassegnarmi a vivere senza vedervi?

— Mi vedete ogni giorno...

— Cinque minuti qui, col timore continuo di venire sorpresi... Ciò che a me fa bisogno non sono soli cinque minuti della vostra vita, è la vostra vita intera che mi abbisogna, è la vostra anima, tutta voi... Oh come si sarebbe felici. Ella era divenuta tutta pallida e fremente. Giammai aveva avuto il pensiero di abbandonare i suoi per seguire quell'uomo e pure quel pensiero non la indignava come avrebbe creduto, quel pensiero non le pareva mostruoso, impossibile... Egli era lì presso a lei, egli l'avviluppava coll'ardente effluvio dei suoi sguardi, ella respirava il suo soffio infocato e si sentiva impazzire, si sentiva mancare.

— Soli noi due... liberi di amarci — proseguiva il tentatore — amandoci sempre sino alla morte.

— Dove si andrebbe? — balbettò la donna cominciando a ceder terreno.

— Lontano... in America... nelle foreste vergini, sotto le liane enormi, fra i fiori dal profumo inebbriante.

— E mio marito?

— Si consolerà.

— I miei figli?

— Dimenticheranno.

— Ma io non li dimenticherò, non potrei dimenticarli...

— Avranno altri affetti. Vostra figlia sta per maritarsi, vostro figlio è soldato.

Fernanda non rispose.

Un atroce combattimento avveniva in lei. Quell'idea della fuga, della libertà doveva prender radice nel suo animo, germogliare, produrre frutta.

Così almeno pensava il conte, che per quella sera non disse altro e si allontanò, lasciandola alle sue riflessioni.

Per tre giorni non ritornò.

Fernanda temette di non vederlo più e sofferse ogni maggior tortura comprendendo che oramai senza quest' uomo non poteva più vivere. Capì che se egli l' amava del pari doveva essere vero che preferiva la morte al perderla.

La sera del quarto giorno egli comparve accigliato e tristo dicendo di volerla vedere ancora una volta prima di dirle per sempre addio.

Fernanda divenne pallida come un cadavere:

— Partite? balbettò.

— Sì.

— Dove andate?

Egli ebbe un gesto vago ed un sorriso tristo gli sfiorò le labbra.

Fernanda gli si attaccò al collo e con voce soffocata.

— Non voglio che moriate! gridò.

— Cosa volete che faccia? Cosa volete ch'io diventi? Voi non mi amate ed io sono un povero pazzo. L'amore mi uccide.

— Io vi amo, vi amo!

— Mi amate Fernanda?

— Non lo vedete dunque?..

— Se mi amaste, acconsentireste a seguirmi.

Ella ebbe un istante d' esitazione l' ultimo.

Se egli moriva, se lo perdeva, tutto sarebbe finito per lei,

E con subitanea risoluzione, febbrilmente dichiarò:

— Ebbene! Io vi seguirò! Avvenga che può, nasca ciò che vuole, io vi seguo!

L' uomo ebbe un grido di gioia e di trionfo.

— Finalmente!

E fra se pensò;

— La tengo; i centomila franchi non mi sfuggono più.

— Sì... — continuò Fernanda — io vi seguirò, ma non prima del matrimonio di mia figlia.

— Quando si ha la sicurezza della felicità, si può aspettare... aspetterò.

— Il giorno dopo il matrimonio, quando mia figlia sarà partita, venite qui a prendermi.

— Partirete con me?...

(Continua)

Approvata tale riferta, si approvò, poi, a voti unanimi il bilancio, cumulativamente.

Al terzo punto dell'ordine del giorno stava una proposta, avanzata da un comitato presieduto e rappresentato dal signor Angelo Alfonso Polacco, di nominare una commissione che venisse incaricata della revisione generale dello Statuto e fosse composta da tre azionisti eletti dal Congresso e da quattro membri da delegarsi dalla Direzione. Il signor Rodolfo Brunner, prima che fosse aperta la discussione su tale oggetto, propose che la revisione per un'eventuale modificazione dello Statuto venisse esclusivamente lasciata alla Direzione, e ciò per un riguardo alla medesima, alla quale sarebbe stato sempre libero di consultare, intorno all'argomento, chi meglio le paresse e piacesse.

Il cav. Artelli si dichiarò per la proposta del Comitato. Il cav. Buiatti fece una proposta conciliante, per la quale la revisione suddetta doveva restare còmpito della direzione, previa consulta di tre azionisti eletti dai membri del comitato. La proposta Brunner cadde; fu accolta a grande maggioranza quella del cav. Buiatti. In seguito a tali risultanze, la nòmina di una nuova direzione fu rimessa ad un prossimo congresso, dopochè l'attuale avrà presentato gli studi per l'eventuale riforma dello statuto. La proposta, messa al 4. punto dell'ordine del giorno, di soprassedere all'effettuazione del Mutuo di f. 25.000, deliberato nel Congresso generale ordinario del 22 febraio 1894, fino a tanto che sia completato il progetto del nuovo Statuto, veniva accettata tacitamente di conseguenza.

La seduta fu levata alle 9.

Belle Arti. Del pittore Giovanni Zangrando trovansi in mostra, nel negozio Zanolla, in via dell'Acquedotto, un quadro ad olio, in cui è raffigurata una suonatrice di mandòla e lo studio di una testa feminile a pastello. - Nel primo è fattura accurata e piena di effetto; ma, sebbene il colore abbia freschezza e bene armonizzato sia il rapporto dei toni, vi manca quello spirito, quella genialità di espressione, che danno la vita a un quadro; nè l'assieme è piacente per quella gentile corrispondenza di linee che rivela nell'artista il gusto estetico. - Il pastello, invece, è bellissimo, toccato con grande vigoria e sicurezza. In esso il disegno e il colore sono intesi con ispirito d'arte.

Nel medesimo negozio abbiamo ammirato una marina del Grimani. Pittura semplice, larga, sentita, di bellissimo effetto. L'acqua è interpretata mirabilmente; l'aria è trasparente; l'assieme una gamma di mezzetinte dolcissime.

*** Parlando di quadri ricordiamo di aver omesso un particolare ierlaltro, nell'annunciare l'esposizione del quadro di Veruda *La Susanna*: questo, che fu eseguito per commissione del cav. Fortunato Vivante.

Una tabella artistica. All'angolo dell'edificio della Banca popolare ierlaltro è stata collocata un'insegna colossale in lamiera di ferro, del peso di 250 chil., la cui scritta riguarda i libretti di versamenti per risparmi. E' uno scudo ovale, convesso, circondato da eleganti ricci, stile rinascimento. Il lavoro, eseguito con molto buon gusto, è uscito dall'officina del fabbro meccanico Carlo Suligoi, ed è opera dell'operaio Carlo Ziperla, meritevole di caldo elogio. Il disegno dello scudo è dell'architetto prof. Nordio; la scritta, in oro, del pittore Negrini.

Associazione italiana di Beneficenza. Ricordiamo che oggi alle $11^1/_2$ nella sala della Minerva avrà luogo il congresso generale di questa filantropica associazione.

Gara velocipedistica sospesa. La Direzione del veloce club Tergeste ci comunica: La gara sociale «Trieste - Capodistria» già fissata per oggi a ore 1 e mezzo pom., causa la persistente incostanza del tempo e lo stato fangoso delle strade, viene sospesa e rimessa a domenica 5 maggio p. v. alla medesima ora.

Segnale marittimo. Con riferimento all'avviso ai naviganti del 15 gennaio a. c., il Governo marittimo rende noto che per demarcare la direzione del tratto della corda telegrafica sottomarina che attraversa il canale di Zara dalla terra ferma verso Oltre, invece di affiggere un cartello sulla chiesa d'Oltre, come era stato annunciato nel suddetto avviso, venne messo un segnale sulla costa grecale dello scoglietto San Paolo, consistente in una tabella bianca alta metri $3^3/_4$ e larga metri 2, sulla quale è dipinta in color nero un'àncora rovesciata. La traccia del filo telegrafico che attraversa il canale è più precisamente indicata dalla linea che congiunge il campanile di Oltre colla facciata meridionale del convento di S. Paolo.

Cronaca del tempo. Continua il periodo variabile con prevalenza della pioggia, la quale veramente incomincia a disturbare. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è sempre basso sul 7.53 e che nelle ventiquattro ore è piovuto a Vienna, Budapest, Hermannstadt, Gorizia e Abbazia. Nebbia a Pola e a Porer. La temperatura è in rapido aumento. Ieri, a Trieste, s'ebbe una massima di +19 cent. La città più fredda è Ischl con +8.6. Sull'Adriatico predominano forti correnti da scirocco. Le probabilità sono per la continuazione dei tempi variabili.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si nota un sensibile peggioramento nei casi di difterite, dovuto probabilmente alla stagione umida e instabile. Non c'è proprio verso di veder sparire dalla nostra città questa epidemia che serpeggia, mietendo vittime, da oltre un anno e mezzo. Ecco le cifre: Dal 20 al 27 corr. *35 casi* di difterite e croup, (in settimana precedente i casi erano 19) dei quali 6 in Barriera vecchia, 6 a San Giacomo, 5 in Città vecchia, 4 a San Giovanni, 4 a Roiano, 3 a San Vito, 3 in Città nuova, 2 nel rione di Farneto, 1 a Sant'Anna e 1 a Basovizza. Vennero denunciati ancora 1 caso di varicella, 5 di scarlattina e 1 di febre tifoidea. Morirono 8 di difterite e croup.

Il bollettino non registra i numerosi casi di pertosse (tosse pagana). Ci consta però che anche questa malattia si è estesa rapidamente e molti sono i bambini colpiti. Il decorso del male è però generalmente benigno.

Oggetti rinvenuti. Depositiamo oggi alla Direzione di Polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti, depositati al nostro ufficio d'Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Sei borsette con denaro — due borsette senza denaro — un anello d'oro — una *broche* d'oro — due ciondoli d'oro ed un corallo uniti — un pezzo di orecchino d'oro — un orologio d'argento — un orologio di metallo — quattro braccialetti d'argento — un orecchino d'argento — un *necessaire* a cuscino — un porta *visites*.

Quattro biglietti del civico Monte di pietà — otto biglietti di pegno — due libretti di lavoro — un libretto di servizio — due libretti della Cassa distrettuale — un libretto della Fratellanza artigiana — un album di marche — un libro preghiere — cinque libri scolastici — un quaderno scolastico - un pacchetto contenente libri e quaderni scolastici — un libretto annotazioni — una fotografia.

Una pellerina — un fazzoletto di lana — un fazzoletto di merlo — un collare di pelliccia — un boa — un gilet — un berretto — un cappello da uomo — due borsette da lavoro — due pezzi di tela — un involto contenente due paia guanti e requisiti da ricamo — due fazzoletti da naso — un paio calze — un paio calze e un merletto — due cravatte — un polsino — due paia di guanti — nove guanti singoli — un mezzo guanto — un traliccio da ricamo con alcune matasse di filo — alcune sustine per busto — un pacchetto di funicelle colorate — un ventaglio — un fiocco da cortinaggio *(zuffolo)* — un paio stivali — uno stivallino] — una scarpetta.

Un temperino — un braccialetto di metallo — due catenelle di metallo — un anello di metallo — uno spillone — un porta-salviette — un occhialino di madreperla — tre paia d'occhialini — una busta di compassi — una busta da sigarette — tre scatole da tabacco — un ditale — quattro pesi d'ottone — una collarina e cinque museruole da cane — un ombrellino — un bastone — una vite da carrozza — una vite (morsa) da falegname.

Sedici chiavi inglesi — due chiavi doppie — un mazzo di otto chiavi — un mazzo di sei chiavi — sei mazzi di tre chiavi — quattordici mazzi di due chiavi — 54 chiavi singole.

In mare. Il piroscafo *Adriatico*, della Società Eredi C. Cav. Gerolimich e C. è partito li 25 corrente da Filadelfia per Pireo. Il piroscafo del Lloyd *Vorwärts*, di ritorno da Costantinopoli, partì iermattina alle 3 da Brindisi per Trieste.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.6 ore 2 pom. 21.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.9 — Oggi: Alta marea 11.6 ant. 9.25 pom. Bassa marea 4.25 ant., 3.55 pom.

Ogni giorno una. Buferini, amatore di belve, parla col famoso domatore Uragani.

— Siete riuscito ad addimesticare la vostra terribile tigre del Tonkino?

— Ne faccio quello che voglio. Le ho messo un montone nella gabbia...

— Ah! comprendo... si annoiava a star sola. E il montone le è andato a genio?

— Molto. L'ha mangiato.

Lombarde 243.75, Rendita turca nuova 25.80, Cambio Londra 252.40, Egiziane 528.75, Rend. austr. in oro 102.50, Rendita ungh. in oro 4% 102.75, Länderbank 393.75, Lotti turchi 150.31, Banca di Parigi 780.—, Azioni Meridionali italiane 625.—. fiacca.

LONDRA 26 (Cambi Chiusa) Consolidati 105.37, Lombardi 9.3/4, Argento 30.5/8 Rend. spagnuola 71.1/2, Rendita italiana 86.7/8, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 7/8, Introiti della Banca —. calma

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 33.—, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 330.37, Ferrate dello Stato 366.—, Lombarde 86.1/8, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. debole

Gite per mare. Oltre alle gite già annunciate, oggi ne farà pur una il piroscafo *Piranese* per Capodistria, in occasione della sagra di Semedella; la partenza seguirà alle 3 e il ritorno alle $8^{1}/_{2}$ pomeridiane.

Anche il *Leme* farà una gita per Capodistria nella medesima occasione; partirà alle 3.25 e ritornerà alle 7.30 pomeridiane.

Per l'igiene. Il commissario all'annona sig. Tyricnter, coadiuvato dalle guardie municipali Bidoli e Ciuk, in esito ad analisi del latte fatta a diversi rivenditori, ne confiscò 72 litri, perchè annacquato e praticò il sequestro di 44 misure fuori di prescrizione e di 4 recipienti sucidi; inoltre sequestrò 20 chilogrammi di verdura e frutta guaste.

Publicazione. L'editore sig. Carlo Schmidl ha publicato il secondo volume della sua biblioteca drammatica internazionale, il quale contiene: la brillante comedia di Harry Paultor *Niobe*, tradotta ottimamente dall'inglese dalla sig.a Nelia Fabretto. Come è noto questi giorni la *Niobe* fu rappresentata con successo al teatro Fenice dalla compagnia Zacconi.

Eco dell'assassinio di via S. Cilino. — Ancora un arresto. Il giorno di domenica 12 agosto 1894, un fatto di sangue commosse tutta la città, ma in particolar modo il suburbio di Guardiella, ove il truce drama era avvenuto. Anna Crovatin, donna di 33 anni, moglie di Andrea Crovatin bracciante alla fabrica di birra Dreher, era stata trovata assassinata a colpi di mannaia o di altro strumento contundente, nella cucina della propria abitazione, in via S. Cilino, nella cosidetta Corte Fedrigovetz. Un particolare commovente: quando la commissione giudiziaria entrò nella cucina dei coniugi Crovatin, trovò la figlioletta di 18 mesi, accanto al cadavere della madre, che, nell'incoscienza della tenerissima età, immergeva le manine nel sangue che grondava dalle ferite!

La storia di quell'assassino si avvolse nel più grande mistero. La prima supposizione e la più naturale, che si fece, si fu che il reato fosse stato commesso a scopo di rapina; ma tale congettura fu tosto scartata, dappoichè nell'abitazione dei Crovatin nulla era stato manomesso e i pochi valori che Andrea Crovatin possedeva, furono trovati intatti. Si pensò allora che il delitto doveva essere stato determinato da sentimenti di vendetta od essere il risultato di un'aspra contesa; e su queste congetture si basarono le indagini dell'autorità. Qualcuno dei vicini ebbe a dire d'aver veduto qualche ora prima dell'assassino una donna dai capelli rossi discutere animatamente con la Crovatin. Nei rilievi di legge fu constatato che tra le unghie della interfetta c'era qualche capello fulvo e perciò il sospetto essere stata quella donna l'autrice del misfatto trovò consistenza. Si cercò la donna dai capelli rossi e se ne trovò una che riuniva all'incirca i connotati offerti all'autorità. Quella donna fu citata e interrogata, ma potè facilmente dimostrare l'insussistenza dei sospetti a suo carico, percui fu mandata con Dio.

Oltre un mese più tardi, ai 16 di settembre, venne arrestato certo Antonio Snidersich e due giorni dopo fu pure arrestata la cognata di lui, Giovanna Snidersich. Contro questi due pare militassero parecchie apparenze, epperciò essi furono deferiti all'autorità giudiziaria, che incamminò in loro confronto il processo istruttorio; il quale però si chiuse con una desistenza, prima per la donna, che fu rimessa in libertà agli ultimi di novembre, dopo 67 giorni di detenzione; poi per Antonio Snidersich, che fu scarcerato ai 20 del successivo dicembre.

Dopo ciò l'affare tornava piombare nel buio e non essendo stati eseguiti altri arresti, i più ritenevano che le indagini fossero state abbandonate. Queste, invece, come è naturale, continuavano sempre, specialmente da parte del commissariato di via Scussa. Ora, in seguito a tali indagini, si vennero accumulando dei sospetti a carico di certo Giovanni Comar, d'anni 33, famiglio nella campagna Renner in Guardiella, sita a poca distanza dal luogo in cui avvenne il misfatto. All'epoca del suo matrimonio con Giovanna Vattovaz detta *Nina lavandera*, il Comar era andato ad abitare con la moglie nella casa che più tardi fu occupata dai Crovatin e vi stette cinque anni; poi, avendo Andrea Crovatin offerto al proprietario un prezzo maggiore, il Comar dovette abbandonare quel quartiere. A quanto si dice questa specie di sgambetto avrebbe di molto inasprito il Comar, il quale, in qualche incontro avrebbe anche lasciato comprendere che nutriva del rancore verso i Crovatin. Sembra che il commissario superiore Bacher sia riuscito a raccogliere dei gravi indizi a carico del Comar, poichè decise di procedere al suo arresto. La notte scorsa, alle 2, l'arresto fu eseguito dallo stesso commissario superiore Bacher, accompagnato dall'ispettore Verbich e da due guardie, nel domicilio medesimo del Comar, mentre quest'ultimo si trovava a letto. Contemporaneamente fu eseguita una perquisizione tanto nella stanza occupata dal Comar, quanto nella casetta di sua proprietà in S. Giovanni; l'esito di tale perquisizione non ci è noto.

Dopo un lungo interrogatorio al commissariato di via Scussa, l'arrestato fu tradotto alle carceri criminali, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una mistificazione. Nel numero di martedì scorso, a proposito dell'incendio scoppiato nel magazzino della ditta G. Levi al Punto franco, abbiamo accolto un reclamo d'un signore — che s'era presentato al nostro ufficio dicendosi rappresentante della succitata ditta — contro il contegno di due guardie di finanza. Egli ci rilasciò una dichiarazione, che firmò «p. p. G.

SOCIETÀ DELLE FERROVIE STRADALI DI BUDAPEST

NOTIFICAZIONE

La società delle ferrovie stradali di Budapest diffida con la presente i detentori di tutte le obligazioni di priorità al $4^{1}/_{2}$%, che si trovano ancora in circolazione, e precisamente: fiorini 2.150.000 nominali, emissione 1887; f. 1.516.300 nominali, emissione 1889, a presentarle per il rimborso il giorno 1. Luglio 1895.

Il rimborso viene effettuato nell'ammontare dell'intero valore nominale, a datare dal 1. Luglio 1895, a **BUDAPEST**: presso la **cassa principale della società** e presso la **cassa principale della Banca commerciale ungherese a Pest**, a **VIENNA**: presso l'**I. r. privilegiata Länderbank austriaca** verso restituzione delle obbligazioni originali insieme ai coupons non ancora scaduti ed ai talons.

Dal 1. Luglio cessa la decorrenza degl'interessi sulle obligazioni di priorità chiamate al rimborso. Contemporaneamente al rimborso, verranno pagati i coupons delle obligazioni di priorità emissione 1887, scadibili al 1. Luglio 1895, mentre sulle obligazioni di priorità emissione 1889, verranno abbonati gli interessi dal 1. Maggio al 1. Luglio, quindi su ogni 100 fiorini da rimborsarsi, nominali soldi 75 (soldi settantacinque).

Ai detentori delle obligazioni di priorità 4 $^{1}/_{2}$% scadute, viene garantito il diritto di ritirare alle condizioni contenute nel seguente invito di sottoscrizione, le nuove obligazioni di priorità 4% rimborsabili per mezzo di estrazioni a sorte entro 50 anni, col 105% dell'importo nominale; dimodochè le sottoscrizioni ai nuovi titoli, fatte dai detentori dei titoli scaduti non andranno soggette ad alcuna riduzione nel riparto, fino all'ammontare dei titoli scaduti, prima posseduti.

BUDAPEST, nell'aprile 1895.

SOCIETÀ DELLE FERROVIE STRADALI DI BUDAPEST.

PROSPETTO

La *Società delle Ferrovie stradali di Budapest* emette un prestito di priorità del valore nominale di 18 milioni di corone, allo scopo di effettuare il riscatto delle obligazioni di priorità al $4^{1}/_{2}$% emesse negli anni 1887 e 1889, che ancora si trovano in circolazione. Quest'emissione si compie in base alle decisioni prese nei Congressi generali del 28 marzo 1894 e del 16 febraio 1895, per coprire le spese necessarie alle investizioni da farsi per la riorganizzazione di tutte le linee della Società, del parco e dell'altro materiale necessario per l'esercizio elettrico come pure per il procacciamento del capitale necessario alla costruzione ed all'acquisto di altre linee ferroviarie, nonchè infine per la copertura delle altre investizioni che si rendessero necessarie.

Per questo prestito sarà pagato un interesse annuo del 4% sul valore nominale. Il pagamento degl'interessi sarà effettuato in due rate semestrali eguali e precisamente al 1. Gennaio ed al 1. Luglio.

Gli interessi verranno pagati, senza alcuna detrazione, verso restituzione dei coupons d'interesse scaduti, a Budapest, presso la Cassa principale della Società, come pure presso la Cassa principale della Banca commerciale ungherese di Pest, e a Vienna, presso la Cassa principale dell'i. r. priv. Länderbank austriaca.

Il rimborso di tutte le obligazioni si effettuerà entro 50 anni, in base al piano di estinzione mediante estrazioni. La Società si riserva il diritto di estinguere in una sola volta le quote che, in base al piano di estrazione, dovrebbero venir pagate in più anni oppure di eseguire in qualsiasi epoca, entro al termine fissato, l'estrazione, la disdetta, o il rimborso di tutte le obligazioni che si trovano in circolazione.

Le obligazioni verranno rimborsate ai 2 gennaio dell'anno susseguente a quello dell'estrazione; il rimborso delle obligazioni rimborsabili in seguito ad estrazioni straordinarie o disdetta, si effettuerà tre mesi dopo l'estrazione, o la disdetta a Budapest: presso la Cassa principale della Società, come pure presso la Cassa principale della Banca commerciale ungherese di Pest, a Vienna: presso la Cassa principale dell'i. r. priv. Länderbank austriaca con un importo corrispondente al cento e cinque per cento del valore nominale.

Il pagamento degli interessi come pure il rimborso di questo prestito sono garantiti da tutte le entrate della Società, come pure dall'intero suo capitale mobiliare ed immobiliare.

Questo prestito possiede, tanto per quel che riguarda il pagamento degl'interessi, quanto per il rimborso, il diritto di prelazione non solo su tutte le pretese degli azionisti, rispettivamente sui loro tagliandi di dividendo e sopradividendo o quote di ammortizzazione, ma ancora su tutti i diritti di riscossione degl'interessi o di rimborso del capitale di tutte le obligazioni da emettersi in avvenire, qualunque sia la loro denominazione.

Tutte le imposte e i diritti gravanti gl'interessi di questo prestito saranno pagate direttamente dalla Società, senza che perciò l'importo dell'interesse da pagarsi ai detentori venga a subire alcun diffalco, cosicchè, a questo titolo, i detentori delle obligazioni, non pagheranno alcuna imposta o diritto.

I titoli saranno quotati nel listino ufficiale dei corsi delle borse di Budapest e di Vienna.

Secondo l'ultimo bilancio, chiuso al 31 dicembre 1893, la rete complessiva delle linee stradali della Società importava chilometri 91.7. Le linee percorrono le strade più animate della capitale e su di esse il movimento si fa di giorno in giorno maggiore. Fu appunto in conseguenza di questo aumento nel movimento, che si dimostrarono vantaggiose le modificazioni nell'esercizio, accennate in principio, modificazioni che la Società ha deciso nelle assemblee generali del 28 marzo 1894 e del 16 febraio 1895.

La Società possiede nel suo portafoglio-effetti 2,500.000 fiorini nominali in azioni della *Budapester Localeisenbahnen-Actiengesellschaft*, f. 200,000 in azioni della *Budapester-R.-Palotaer-Bahn* e nominali f. 1.800,000 della *Budapester elektrische Untergrundbahn-Actiengesellschaft*, fondata nell'agosto 1894. La *Budapester Localeisenbahnen-Actiengesellschaft* esercita linee proprie dell'estensione complessiva di 43 chilometri con 11 stazioni, e 27.5 chilometri di altre linee con 6 stazioni. Queste linee congiungono con la capitale le più popolose borgate del territorio di Budapest e stanno in congiunzione con le linee tramviarie della Società, ciò che naturalmente porta alle due reti vicendevole vantaggio.

La ferrovia sotterranea (linea della via Andrassy) ch'è tuttora in costruzione sarà aperta all'esercizio ancora nel corso di quest'anno.

BILANCIO PRINCIPALE DELLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 1894.

Attivi		fiorini
Valore dell'intera rete stradale		1,714,824.92
Lavori preparatori e linee progettate		26,759.26
Edifici e mobiglio		1,092,699.79
Costruzioni in ferro		219,032.08
Mezzi di comunicazione		826,194.39
Inventario		9,132.99
Provviste		130,517.30
Crediti diversi e pagamenti antecipati		1,047,201.51
Cassa	f. 421,054.54	
Azioni della Budapester Localeisenbahnen-Actiengesellschaft	» 2,500.000.—	
Azioni della Budapester elektrische Untergrundbahn-Actiengesell.	» 1.800,000.—	
Azioni della Budapest-R.-Palotaer Bahn	» 204,000.—	
Valori impiegati	» 446,762.57	
Azioni di seconda emissione in portafoglio	» 1,200,000.—	6.571.817.11
		11,638,179.35

Passivi		fiorini
Capitale: in 8335 azioni e $^{1}/_{2}$	f. 1,667,100.—	
» Obligazioni di priorità	» 3,682,000.—	
» Azioni di seconda emissione in portafoglio	» 1,200,000.—	6,549,100.—
Capitale ammortizzato		681.300.—
Fondo di riserva statutario		273,660.99
Fondo di riserva straordinario per iscopi di rinnovazione		44.366.11
Riserve per depennazioni		778,564.40
Fondo pensioni		150,627.89
Creditori		2,887,677.74
Utile		272,882.22
		11,638,179,35

I DIVIDENDI DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' IMPORTARONO NEGLI ANNI

Anno	Dividendo	
1888	f. 20.— = 10%	delle azioni pagate per intero con 200 fiorini
1889	» 20.— = 10%	
1890	» 20.— = 10%	
1891	» 20.— = 10%	
1892	f. 20.— = 10%	delle azioni pagate per intero con 200 fiorini
1893	» 22.— = 11%	
1894	» 25.— = $12^{1}/_{2}$%	

Budapest, Aprile 1895

Società delle ferrovie stradali di Budapest

INVITO DI SOTTOSCRIZIONE.

I sottofirmati istituti, in base al suesposto prospetto, offrono a publica sottoscrizione e alle condizioni che seguono:

Nominali 14 milioni di corone di obligazioni di priorità 4% della Società per le ferrovie stradali di Budapest.

I. Per la conversione:

Ai detentori delle obligazioni di priorità $4^{1}/_{2}$% della Società per le ferrovie stradali di Budapest, emesse negli anni 1887 e 1889 e denunciate per il rimborso al 1° luglio 1895 è offerto il vantaggio di ritirare in cambio i nuovi titoli alle seguenti condizioni:

1. La dichiarazione di voler usare di questo diritto di permuta deve essere presentata dal 26 aprile fino a tutto il 1° maggio 1895, nelle ore d'ufficio, e cioè:
a **Budapest**: presso la cassa principale della *Banca Commerciale Ungherese di Pest*, Dorotheagasse 1, e presso i suoi uffici di cambiovalute;
a **Vienna**: presso l'*i. r. privilegiata Länderbank austriaca* e presso le sue succursali II Taborstrasse N. 8 e VI Mariahilferstrasse N. 107 (Haydnhoff).

2. Contemporaneamente alla presentazione della domanda di conversione o al più tardi fino al 24 maggio 1895 - in questo caso però è indispensabile il deposito di una cauzione, il cui ammontare sarà stabilito dalla sede, incaricata della permuta dei titoli - devono essere presentati anche i relativi titoli, accompagnati da un elenco dei loro numeri, e precisamente le obligazioni di priorità emesse nel 1887 col coupon del 1. Luglio 1895 e le obligazioni di priorità, emesse nel 1889, col coupon del 1. novembre 1895, assieme ancora a tutti i coupons non ancora scaduti ed ai talons. In confronto la cassa, incaricata di accettare le dichiarazioni, rilascerà una ricevuta.

Per la permuta saranno conteggiati:

a) Per ogni 100 fiorini nominali di Obligazioni di priorità $4^{1}/_{2}$%, emissione 1887 fior. 100.— v. a.
più gl'interessi del $4^{1}/_{2}$% dal 1. gennaio al 1. luglio 1895 » 2.25 » »
Assieme fior. 102.25 v. a.
in confronto; per ogni 200 corone nominali di Obligazioni di priorità 4% fior. 99.75
più gl'interessi del 4% dal 1. gennaio al 1. luglio 1875 » 2.— » 101.75 » »
per cui
per ogni f. 100 nominali di Obligazioni di priorità dell'anno 1887 saranno estradate 200 corone nominali di Obligazioni di priorità al 4% rimborsabili col 105% col relativo coupon del 1. luglio 1895 e saranno abbonati in contanti fior. —.50 v. a.

b) Per ogni 100 fiorini nominali di Obligazioni di priorità $4^{1}/_{2}$%, emissione 1889 fior. 100.— v. a.
più gl'interessi del $4^{1}/_{2}$% dal 1. gennaio al 1. luglio 1895 » —.75 » »
Assieme fior. 100.75 v. a.
in confronto per ogni 200 corone nominali di Obligazioni di priorità 4% fior. 99.75
più gl'interessi del 4% dal 1. gennaio al 1. luglio 1895 » 2.— » 101.75 v. a.
per cui il porgitore ha da ricevere, per ogni f. 100 nominali di Obligazioni di priorità dell'anno 1889, 200 corone nominali di Obligazioni 4%, rimborsabili col 105%, assieme al coupon del 1. luglio e in confronto deve pagare in contanti fior. 1.— v. a.

con l'osservazione che il coupon scadente il 1° maggio 1895 non è da consegnarsi assieme ai titoli, ma da presentarsi separatamente per il rimborso con f. 2.25 per ogni f. 100 nominali.

Dal suesposto emerge *che i titoli da convertirsi godono fino al 1° luglio 1895, vale a dire fino alla scadenza delle vecchie obligazioni, l'interesse del $4^{1}/_{2}$% ed oltreacciò un premio di conversione di $^{3}/_{4}$% nonchè il diritto di essere garantiti da qualsiasi riduzione nel riporto delle sottoscrizioni ai nuovi titoli.*

4. L'estradazione dei nuovi titoli (contro restituzione della ricevuta menzionata ad 2) incomincia col 15 maggio 1895; *le parti devono prelevarli al più tardi fino al 31 maggio 1895.*

II. Verso pagamento in contanti:

Le sottoscrizioni per l'acquisto in contanti saranno ricevute alle sedi accennate

il 4 Maggio 1895

durante le ore d'ufficio alle condizioni che seguono:

1. Il prezzo di sottoscrizione per ogni 200 corone di valor nominale importa:

Fior. 100.— v. a.

ai quali vanno aggiunti gl'interessi del 4% decorsi dal 1. gennaio fino al giorno dell'assunzione.

2. Ogni sottoscrittore deve versare all'atto della sottoscrizione, in contanti oppure in quegli effetti, che la sede di sottoscrizione avrà ammessi come equivalenti, il 5% del valore sottoscritto, a titolo di cauzione.

3. Il riparto dell'importo, eventualmente ridotto, spettante alle singole sottoscrizioni, viene fatto dalla sede di sottoscrizione, la quale informerà immediatamente i sottoscrittori dell'avvenuto riporto.

4. Le obligazioni assegnate ai sottoscrittori, devono essere ritirate dopo ricevuta la comunicazione dell'avvenuto riporto, alla stessa sede, presso la quale si è fatta la dichiarazione al più tardi fin al 31 Maggio 1895 (a scanso di perdita della sottoscrizione) verso pagamento del prezzo di sottoscrizione.

Nel termine stabilito l'assunzione può esser fatta anche per importi parziali.

5. La cauzione, se depositata in effetti, sarà restituita dopo pagata l'ultima rata, se deposta in contanti, conteggiata all'interesse del 3%.

Le nuove obligazioni di priorità vengono emesse in pezzi da

Corone:	200	1000	2000	10,000
= Fior.	100	500	1000	5.000

A seconda delle possibilità sarà tenuto conto del desiderio espresso dalle parti di ricevere pezzi di valore determinato.

BUDAPEST e VIENNA nell'Aprile 1895.

I. R. privilegiata Länderbank Austriaca. **Banca Commerciale Ungherese di Pest.**

...tro da 7 punti; ogni riga ha lar... Prezzo per ogni riga: avvisi di ... teatrali e finanziari, avvisi mor... tizie e avvisi avanti la firma del ... collettivi soldi 2 la parola, minimum ... stituiscono manoscritti quand' anche

...vità: *Baraonda* di Gerolamo ...autore di tanti applauditi la... ...l'ultimo ha trionfato di que... sulle scene della Fenice.

...pporto al reclamo che abbiamo ...eri circa le poltroncine della ...eria, ci vien fatto osservare che ...no a stampa, affisso da ambe le galleria, avverte il publico che ...e festive e nelle beneficiate, la ...e dei posti si estende anche alla ...a. Questo cartellino è stato affisso alla prima recita della stagione ...empre rimasto; disgraziatamente ...eneficiata del sig. Andò, per un ...grafico, nel manifesto affisso agli ...va come numerata soltanto la

...isto affinchè tale errore non si ...l ogni modo resta fissato che nei ...ivi e nelle serate d'onore, nella ...leria sono numerati i posti di ...conda fila; liberi tutti gli altri; ...ate ordinarie sono numerati sol... ...i di prima fila.

Fenice. Una folla enorme ac... ...ra alla recita della *Morte civile*, tutti gli spazi del vasto teatro. ...te erano tutte occupate, le pol... ...glievano una gentile fioritura di platea era gremita. Il vecchio Paolo Giacometti, che già fu cam... ...arrabili trionfi per Tomaso Sal... ..., nonostante lo stile gonfio e re... ...serva momenti di vera efficacia vive ancora nel repertorio di ...pagnie italiane nelle quali c'è attore che abbia il potere di gal... L'ultima volta che la *Morte civile* fu ...i, fu or fa un mese o poco più, ...to Rossi. Quel glorioso rudere, ... recitazione declamatoria non fa... ...llare una sola delle rughe del modo lento, grave, solenne di ...e le frasi, aggiungeva anzi pesan... ...voro. Il Salvini soltanto ci avea ...cordi possenti con la sua tragica ..., con la maestà della voce e della ...potentissima, maestà dalla quale ...ndava disgiunto il soffio di quel ...nell'umano, che sulla scena fu ...ivilegio esclusivo dei grandi. Zac... ...ra, in questo drama dell'antico ...ggiunse un'altezza rara, e suscitò ...nanime di ammirazione - un de... ...plausi. Forse la *truccatura* di que... ...o dello Zacconi non fu così per... logica come siamo abituati a ve... ...esto elettissimo attore; i tredici ...rsi all'ergastolo dovrebbero aver... ...iato di più, dovrebbero aver reso ... ed incolti ed anche più brizzo... ...lli e la barba.

...quanto riguarda la interpreta... ...essa in alcune scene non raggiun... ...la plasticità di linee di Tomaso ... alcuni punti e segnatamente ...atto, tocca le più alte vette del... perfezione. La morte di *Corrado*, Giacometti, avviene per avvele... ...a il drama non precisa quale sia ...prescelto. Alcuni attori preferirono il protagonista di crepacuore o ...rdiaco, ma il suicidio di *Corrado*, l'autore, apparisce più logico, l'infelice forzato comprende di ...ciampo all'altrui felicità. Ermete una morte di avvelenamento con ... e ritrae l'agonia con una no... ...ticolari sì spietata, da destare un ...accapriccio e di terrore. I con... della persona, lo scomporsi delle ...volto, il rattrappirsi delle mani, lo ... sussulto dei nervi, sono studiati riprodotti con una evidenza spa... ...ata meravigliosa. Il publico ne ...ionatissimo e scattò, a drama fi... ...a lunghissima, irrompente ova... ...hiamando l'interprete principale ...lte al proscenio, - volendo anzi ancora, anche quando, nell'inter... divideva il drama dalla farsa, aveva già incominciato a sonare. ...orina, nelle gradinate, riportò sì ...ssione dalla interpretazione di l'ultima scena, che fu colta da un nervi e fu portata fuori dalla ...asportata nel camerino d'ispezio... ...mmissario, ove ottenne le debite ...le dire poi che all'ultimo atto i ...li molte signore erano in grande . Quando la signorina Bertini ... a *Corrado*: *Voi siete venuto ...r piangere tutti*, la notizia non ...meno di trovare una eloquente ...nelle lagrime del publico feminile. ...oni ebbe un contorno abbastanza ...ialmente per quanto concerne la ...ro-Pilotto e il sig. Piacentini. ...a Bertini è una giovane attrice perfezionarsi, ove all'avvenenza ...na ed alla dizione chiara e sim... ...giungerà maggior colorito drama... parti che, come quella di ieri, ...no.

...lagrimoso drama del Giacometti ...e del publico, si trattenne alla ...ando un reagente alla propria ...e. Infatti, nel *Sottoscala*, il sig. ...ridere il suo uditorio.

...era la compagnia riposa. Domani ...eplica del drama *La realtà* di Rovetta. Mercoledì avrà luogo la ...ore dell'attore Libero Pilotto con di Beaumarchais: *Il matrimonio* che da alcuni anni non viene ...to a Trieste. Questo bellissimo

...partirono di fuga e dopo mez... alla stazione di Chartres.

... era come istupidita; sentiva ... corpo di gelo mentre il cuore disperatamente.

...il tragitto, il conte aveva tentato ... suo grande amore, di stringerla ...la s'era tosto scostata, mormo... ...enso quasi di noia:

— Più tardi, più tardi!

Egli non aveva insistito ed il viaggio si era compiuto in un triste silenzio.

Alla stazione, per non essere riconosciuta, Fernanda aveva abbassato sul volto, un velo fittissimo, ma la precauzione pareva inutile, perchè a quell'ora la stazione era deserta.

Soltanto un uomo vestito di nero, tentava celarsi in un angolo.

Senza spiegarsi il perchè, Fernanda si sentiva attrata ad osservare quell'uomo; il suo strano sguardo l'aveva colpita e l'aveva fatta fremere.

Il conte era rimasto di fuori, per regolare il conto col cocchiere ed occuparsi del bagaglio.

(*Continua*)

...tico ed il mare del Nord sarà rappresentata anche la marina turca. Per ordine del sultano sarà inviato a Kiel l'incrociatore di seconda classe *Heibert Numa* comandato dal contrammiraglio Kalau Hofe, il quale è un ufficiale della marina tedesca al servizio della Turchia.

Il viaggio del re del Belgio. BRUSSELLES 27. Il re Leopoldo è qui atteso per domani sera di ritorno dal suo viaggio, durante il quale non ha avuto luogo il suo annunciato incontro col re d'Italia.

Nuove uniformi nell'esercito russo. PIETROBURGO 27. Al ministero della guerra si stanno facendo studi per l'introduzione

...alle loro vive sollecitazioni affinchè il governo austriaco crei inciampi all'importazione dei vini italiani, il comm. Miraglia ci osservò che la guerra non è giustificata abbastanza. A conti fatti il vino italiano non ha prodotto tutto quel male che si dice alla produzione vinicola dei paesi meridionali dell'Austria. Che la monarchia austro-ungarica avesse bisogno d'importare vini italiani lo dimostrano le vive ricerche dei paesi di consumo, le grosse partite acquistate, non appena la clausola entrò in vigore. Probabilmente ne avrebbe importato anche senza la clausola, perchè i paesi produttori causa un po' i prezzi, un po' la

...allontanatevi!

— Me ne vado — gridò egli con enfasi. — Vado, ma porto con me il paradiso, porto nel mio cuore l'estasi divina! Arrivederci, mio buon angelo.

— Arrivederci!

Il giorno seguente, Anselmo fu avvisato di tutto e la stessa sera, una croce nera macchiava tetramente il biancore dei muri della Gerbandiere, infausto presagio di sventura.

La croce apparve alla luce rosea dell'aurora, più grande della prima volta, più te...

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

...tutti gli invitati avevano abbandonato la Gerbandiere.

Massimiliano e Fernanda erano rimasti soli e dovevano partire anch'essi, che dopo l'apparizione della croce nera, quel soggiorno era diventato insopportabile a Massimiliano. La partenza era stata destinata per l'indomani di buon mattino e l'intera giornata fu impiegata in preparativi.

Dopo il pranzo, Fernanda sotto pretesto d'una boccata d'aria, andò nel parco.

Il tempo era minaccioso. Tutti i domestici erano stati allontanati per eseguire commissioni, eccetto la cuoca, intenta ai suoi lavori di cucina.

— Vi adoro Fernanda.

— Me lo ripeterete più tardi, ora non abbiamo tempo di perdere. C'è la carrozza?

— Sì un *landeau* grande.

— Sono pronta!

— E le vostre cose?

— Siccome era tutto pronto per la partenza di domani, ho mandato alla stazione ciò che mi è più necessario. Prenderemo i bauli alla consegna.

— Va bene.

Egli la prese per mano e si allontanarono silenziosi.

Dietro al parco aspettava una carrozza. Vi salirono.

Levi, Novotny.» Nel publicarlo, con la solita riserva, abbiamo girato il detto reclamo alla Direzione di finanza, per quei provedimenti che ritenesse di dover prendere.

Ora veniamo informati che in seguito ad un'inchiesta avviata dall'autorità di finanza, l'incidente, contro il quale il sullodato signore reclamava, non era avvenuto — non soltanto, ma che la ditta G. Levi non aveva mandato alcuno de' suoi dipendenti, o rappresentanti che voglîansi chiamare, sul luogo dell' incendio; di più che il signor Novotny — ch' è un agente di commercio il quale asserisce d'essere solo del suo nome a Trieste — non è impiegato presso la ditta G. Levi e non è la stessa persona — come abbiamo potuto accertarcene *de visu* — che si presentò al nostro ufficio e firmò la dichiarazione a nostre mani.

Si tratta dunque di una poco spiritosa invenzione, della quale però non riusciamo a comprendere lo scopo.

Spettacolo areonautico. Oggi alle 4 pom., tempo permettendo all' Ippodromo Montebello l'areonauta Giacomo Merighi farà un'ascensione col pallone *L'esplorator*. Durante i preparativi la banda cittadina darà un concerto. E' questa la 290.a ascensione che fa il Merighi in 14 anni di carriera.

Teatro Comunale. Questa sera alle 8 la dramatica compagnia Andò e Leigheb rappresenterà: *Fernanda*. Domani sera quarta ed ultima replica della *Zia di Carlo*. In settimana è annunciata la serata d'onore del distinto attore brillante sig. Claudio Leigeb colle *Sorprese del Divorzio*.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 la compagnia di Ermete Zacconi rappresenterà il vecchio drama di Giacometti: *La morte civile* nella quale Ermete Zacconi eccelle moltissimo. Domani riposo.

In settimana avremo la serata d'onore di Libero Pilotto con la comedia di Beaumarchais: *Il matrimonio di Figaro*.

La moda che va e viene. La Serao descrive così cinque cappellini per la presente stagione, per esclusivo uso e consumo delle lettrici:

Cappello grande *Maria Antonietta*, in paglia nera, con falda larga e un po' abbassata sulla fronte. Guarnito da un grande ciuffo a cravatta di garza di seta nera, con un nastro lilla a disegni rosei. Il nastro fa fiocco, dietro. Sotto la falda ciuffo di rose.

Capottina *Primavera* in paglia azzurro lavanda, guarnita qua e là di ali nere, di un nodo in seta cangiante lavanda e verde.

Cappello rotondo, a falda larga e eguale, di paglia color grano, guarnito di un grosso ciuffo di velluto rosa: sul davanti del cappello, guarnitura di fogliame molto chiaro. Grande *aigrette* e ciuffetto di violette nere.

Cappello grande *capeline* in paglia di Firenze, guarnito di merletto e di mussola di seta bianca. Ciuffo e penacchietto di violette. Dall'altro lato rose bianche.

Cappello rotondo, sempre a falda piatta e larga, in paglia marinaia. Nodo di *faille* azzurro mare sul lato diritto e sul lato sinistro, ciuffo di ciclamini.

I reclami del publico. - La prima galleria al Teatro Comunale. Nella prima galleria del Teatro Comunale, com' è noto, sono numerati i posti della prima fila, mentre le altre file sono libere al publico. Ora da persona degnissima di fede ci viene raccontato che l' altra sera, alla beneficiata del signor Andò, poco prima che avesse principio lo spettacolo, furono numerati e venduti anche i posti di seconda fila, e le persone che già avevano preso posto furono fatte alzare e mandate a sedere nelle file successive. Ora a noi sembra che l'impresa del teatro abbia tutto il diritto di numerare i posti di quante file essa vuole, ma ciò peraltro non senza preavvisarne il publico mediante una speciale indicazione nel manifesto. Il far alzare la gente seduta col pretesto che c' è molta ricerca di posti, ci sembra una sconvenienza, e giriamo perciò il reclamo alla Direzione del teatro, persuasi che essa sarà stata completamente estranea a tale abuso, il quale forse sarà dovuto all'inesperienza di qualche subalterno.

Disgrazia sul lavoro. Luigi Adami, d'anni 39, abitante in via del Crocefisso N. 1, minatore, ieri mattina lavorava nello scavo che si sta facendo per la costruzione di una galleria nella fabrica di birra Dreher. All' improviso una delle mine esplose prima che l'Adami facesse in tempo a ritirarsi e alcune scheggie di pietra colpirono il povero operaio. Accorsero i compagni di lavoro, lo sollevarano e trasportatolo all'aperto, gli prestarono i primi soccorsi. Telefonato alla Guardia medica, si recò sul luogo il dott. Goldhammer, il quale constatò che l' Adami aveva riportato una ferita grave al braccio sinistro, nonchè alcune escoriazioni alla faccia. Dopo le prime cure, l'Adami venne trasportato allo spedale.

Improviso malore. Ieri, verso le 9 ant. la signora Maria I. passando per la via S. Sebastiano fu colta da improviso malore e cadde a terra. Ne venne avvisata l'infermeria Treves due addetti alla quale si recarono tosto sul luogo. Prodigarono alla signora le cure necessarie.

Un bambino smarrito. Nella mattina di ieri, un bel bambino di circa 3 anni e mezzo, roseo, biondo, dagli occhi cilestri, paffuto e gentile andava soletto pel Corso. Entrò in un negozio di balocchi «All'amico Fritz», ove il padrone lo accolse e gli diede da mangiare. Siccome però dalla bocca del bambino non aveva potuto rilevare chi egli fosse, il signore suddetto avvisò della cosa l' Infermeria Treves. Il signor Elio, verso le 5 e mezzo pom., mandò a prendere il bimbo e lo ricoverò nella sua infermeria. Il bambino interrogato, disse chiamarsi Ermanno Ranzatto. Soggiunse pure che abitava *in porton*, ma fu impossibile di sapere la via o almeno qualche indicazione approssimativa. Il bambino è allegro e grazioso, nè ha timore degli estranei. Il signor Treves rese avvisata l'autorità di p. s. ed i genitori del bambino possono riaverlo rivolgendosi all' infermeria suddetta.

Un ragazzo ferito dal figlio del suo padrone. Matteo Missetich, d'anni 15, da Trieste, abitante al N. 1 in via Beccherie vecchie, è garzone nella bottega da fabbro di Antonio Facchini al N. 2 di via Pozzacchera. Iermattina, alle 11 e mezzo, il figlio del Facchini, di nome Giovanni, per futili motivi, percosse fortemente il Missetich e lo spinse contro un tornio cagionandogli una ferita lacera alla fronte. Il ragazzo venne condotto all' infermeria Treves ove ottenne le opportune cure e poi, mediante vettura, fu condotto all' ospitale da suo padre e da un infermiere. Una guardia di p. s. prese atto della cosa.

Cadute. Il bimbo Pietro Klun, di 4 anni, abitante a S. Luigi N. 58, ieri, nel pomeriggio, cadendo riportò alcune contusioni al cubito destro.

L'undicenne Giuseppe Iurcich, abitante in via Montecucco N. 10, ieri, nel pomeriggio, cadendo si produsse distorsione della mano sinistra. Ricorsero alla Guardia medica.

Scottature. Maria Stepancich, abitante in via del Molino a vento N. 50, sarta, mentre se ne stava, ieri sera, stirando un vestito, si produsse accidentalmente col ferro da stirare, alcune scottature di primo e secondo grado alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Ferite accidentali. Il fabro Michele Nadliceck, d'anni 16, abitante in Chiadino al N. 319, iermattina, mentre portava delle tavole, non avvertì un grosso chiodo che vi stava infisso e si lacerò piuttosto gravemente la palma della mano destra.

Adolfo Paolin, d' anni $13^{1}/_{2}$, abitante in via delle Mura N. 7, ieri mattina riportò accidentalmente una ferita di taglio al naso.

Il tappezziere Michele Bortoluzzi, d' anni 54, abitante in via del Pozzo Bianco N. 6, ieri mattina riportò accidentalmente una lacerazione sopra l'occhio sinistro.

Il quindicenne Guido Banella, praticante in manifatture, abitante in via della Scorzeria N. 2, si ferì accidentalmente con un chiodo all'omero sinistro.

Maria Ulcigrai, d'anni 8, abitante in via delle Candele N. 2, se ne stava giocando, ieri nel pomeriggio, in una corte nei pressi di casa sua, quando un pezzo di calcinaccio le cadde addosso dal tetto, producendole una ferita lacero-contusa alla testa.

Federico Polli, d'anni 43, giornaliero, abitante in via Fonderia, si ferì ieri inavvertentemente, con un coltello, al braccio sinistro, ledendosi l'arteria radiale. Ricevette le cure opportune all' ospedale; l'arteria gli fu allacciata dal dott. Carabaich.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Stazione di soccorso.

Per mano altrui. Il girovago E. Lavorato, d'anni 44, abitante in via Pozzo di Crosada N. 4, ieri mattina, verso le 10, presentavasi alla Guardia medica per la cura di alcune abrasioni sotto l'occhio destro, ch'egli disse essere effetto di percosse ricevute. Ottenute le debite cure, egli si fece rilasciare dal dott. Fonda, analogo certificato di lesione corporale.

Quasi alla stessa ora si recava pure alla Stazione di soccorso la cartolaia Pierina Blasutti, d'anni 17, una bella ragazza abitante in androna Marinella N. 1. Piangendo, ella mostrò al dott. Fonda alcune abrasioni al naso ed alla guancia destra e raccontò ch'era stata graffiata, ma non disse da chi. Dopo le necessarie cure, anch' ella si fece stendere dal medico il suo bravo certificato di lesione corporale.

Ladri primaverili. Ieri mattina, Luigi Viezzi, giardiniere della campagna al N. 121 di via Rossetti, si accorse, entrando nella serra, che per opera d'ignoti, durante la notte, erano state esportate 19 piante di diverse qualità. Egli denunziò il furto al Commissariato di via Scussa.

Fuggita dalla casa paterna. L'altra notte, venne arrestata in via del Fontanone Rosalia F. d'anni 17, da Trieste, perchè fuggita dalla casa paterna.

Non te ne incaricare. Verso un'ora della notte scorsa, in via Arcata, fu arrestato il meccanico Augusto V., d' anni 21, da Trieste, per essersi illecitamente intromesso nell'operato delle guardie di p. s.

Cantanti a spasso. La scorsa notte furono arrestati 7 individui, che con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Sfrattato. Gli organi del commissariato di S. Giacomo arrestarono ieri mattina il pregiudicato Giacomo Vertauz, d'anni 26, facchino, da Corgnale, per infrazione del precetto di sfratto.

Lotto. Estrazione del 27 corr.

Trieste	44	66	61	85	17
Ruda	58	32	80	48	85
Linz	11	86	40	25	54

Corrispondenza aperta. *Alcuni impiegati*. L'ordinanza sul riposo domenicale, della quale publicammo un sunto nel nostro numero di ieri, contempla soltanto le eccezioni fatte con la legge 16 gennaio 1895 alle disposizioni generali sul riposo domenicale. Di conseguenza per tutte le categorie non menzionate nel nostro sunto di ieri le cose rimangono allo *statu quo ante*.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 16.0 ore 2 pom. 21.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.6— — Oggi: Alta marea 11.57 ant. 9.51 pom. Bassa marea 5.6 ant., 4.25 pom.

Ogni giorno una. Fra due amici:

— Ho sentito che sposi la signorina Nini... una simpatica biondina davvero!

— Io? Che sciocchezza! Sono soltanto fidanzato con lei.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude più debole: Credit 243.—, Kubli 219.—, Rendita Italiana 87.25. (La chiusa precedente segnava: 245.—, 219.—, 87.80, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.53, Rendita 93.15, Meridionali 661.50, Mediterranee 495.50. (La chiusa precedente notava: 105.47, 92.77, 662.—, 495.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.35, poi sino 87.47 e 87.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.87, Italiana 87.12, Spagnuolo 70.87, Banche ottomane $728^{1}/_{16}$, Lotti Turchi 152.13. (La Chiusa precedente notava: 101.90, 87.45, 71.18, 726.87, 153.31).

Dopo borsa: Italiana 87.25,

Qui notasi: Metalliche 101.30 a 101.50, Azioni Credit 395.50 a 397.—, Rendita Italiana per fine mese da 86.15 a 86.50 detta pronta tagli piccoli 85.25 a 86.75, Napoleoni $9.67^{1}/_{2}$ a 9.69—, Londra 122.20 a 122.40, Francia 48.30 a 48.50, Italia 45.80 a 45.—, Germania 59.65 a 59.80.

Listino. Napoleoni $9.67^{1}/_{2}$ a $9.68^{1}/_{2}$, Zecchini 5.71 a 5.73, Lire sterline 12.17 a 12.20, Londra 122.20 a 122.45, Francia 48.30 a 48.50 Italia 45.80 a 46.— Banconote italiane 45.85 a 46.—, Banconote germaniche 59.65 a 59.80, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.40 a 123.60, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.20 a 99.50, Credit 396.— a 397.—, Italiana $86.^{7}/_{8}$ a $86.^{5}/_{8}$, Lotti turchi 83.50 a 84.25. Serbi 42.75 a 43.25, Serbi nuovi 5.30 a 5.60, Croce Rossa italiana 13.15 a 13.65.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Elvira de Zuccoli-Salmona

dopo lunga e penosa malattia fu tolta quest'oggi all'affetto dei suoi cari.

I desolati congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta i funerali avranno luogo direttamente al cimitero.

Famiglie
de Zuccoli-Salmona.

Trieste, 27 Aprile 1895.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.